Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 54

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 2 marzo 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 868-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 novembre 1960, n. 1851.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Publio Virgilio Marone » di Meta di Sorrento (Napoli).

N. 1851. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale « Publio Virgilio Marone » di Meta di Sorrento (Napoli) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 112. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 novembre 1960, n. 1852.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Castellammare di Stabia (Napoli).

N. 1852. Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Castellammare di Stabia (Napoli) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto. Inoltre con lo stesso decreto viene soppressa la Cassa scolastica del R. Ginnasio di Castellammare di Stabia.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 110. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1960, n. 1853.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Caltagirone (Catania).

N. 1853. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Caltagirone (Catania) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 108. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1960, n. 1854.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Ragusa.

N. 1854. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Ragusa viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 109. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 dicembre 1960, n. 1855.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Alghero (Sassari).

N. 1855. Decreto del Presidente della Repubblica 26 dicembre 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo ginnasio statale di Alghero (Sassari) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto. Inoltre, con lo stesso decreto, viene soppressa la Cassa scolastica del R. Ginnasio di Alghero (Sassari).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 111. — VILLA

LEGGE 3 febbraio 1961, n. 39.

Emissione di cartelle fondiarie sulla base dei contratti condizionati di mutuo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Agli Istituti autorizzati all'esercizio del credito fondiario è consentito di procedere all'emissione delle cartelle fondiarie anche prima che siano stipulati i contratti definitivi di mutuo di cui all'articolo 16, comma secondo, del testo unico 16 luglio 1905, n. 646, vincolando i contratti condizionati di cui all'articolo 16, comma primo, di detto testo unico, purchè sia stato provveduto da parte degli Istituti stessi alla iscrizione dell'ipoteca.

L'importo dei contratti condizionati vincolati alla emissione delle cartelle fondiarie ai sensi del precedente comma, non potrà eccedere, per ciascun Istituto, l'ammontare del suo capitale o fondo di dotazione versato nonchè delle riserve non aventi specifica destinazione.

L'Istituto che abbia proceduto all'emissione di cartelle fondiarie col vincolo di contratti condizionati di mutuo, a' termini dei commi precedenti, dovrà procedere, entro sei mesi dalla data dei contratti stessi, alla stipula dei contratti definitivi. Ove ciò non avvenga, o comunque avvenga per importo minore, l'Istituto dovrà rimborsare, includendolo nella prima estrazione semestrale, il quantitativo di cartelle che risulti eccedente l'importo complessivo dei contratti condizionati, di data non anteriore ai sei mesi, ammissibile a termine del comma secondo del presente articolo.

Agli Istituti che si avvalgano della facoltà di cui sopra sarà applicabile l'articolo 85, comma secondo, del testo unico 16 luglio 1905, n. 646.

Restano fermi per il totale delle cartelle in circolazione, ove ricorrano, i limiti di cui all'articolo 1 della legge 29 luglio 1949, n. 474.

Per le cartelle emesse, come sopra, in corrispondenza di contratti condizionati, l'inizio dei rimborsi, mediante estrazione, potrà essere differito di non oltre un semestre rispetto al termine di cui al sesto comma dello articolo 32 del citato testo unico.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1961

GRONCHI

FANFANI — TAVIANI — GONELLA — TRABUCCHI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 gennaio 1961, n. 40.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Leonardo Confessore, in frazione Longobardi del comune di Vibo Valentia (Catanzaro).

N. 40. Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Leonardo Confessore, in frazione Longobardi del comune di Vibo Valentia (Catanzaro).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 72. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 gennaio 1961, n. 41.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Luigi, in località « La Botte » del comune di Guidonia (Roma).

N. 41. Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Tivoli in data 24 maggio 1959, integrato con dichiarazione di pari data, relativo alla erezione della parrocchia di San Luigi, in località « La Botte » del comune di Guidonia (Roma).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1961
Atti del Governo, registro n. 134, foglio n. 71. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1961.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « Irene » e della pirobetta « 21 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della marina militare;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1921, col quale la pirobetta « 21 » è stata iscritta nel quadro del naviglio militare dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 14 marzo 1952 (registrato alla Corte dei conti addì 11 aprile 1952, registro n. 6 Difesa-Marina, foglio n. 370), col quale il rimorchiatore « Irene » è stato iscritto nel quadro del naviglio militare dello Stato;

Considerato lo stato del rimorchiatore « Irene » e della pirobetta « 21 », e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico economico, procedere alla rimessa in efficienza delle stesse unità, come da verbale n. 2154, in data 6 dicembre 1960, del Consiglio superiore delle forze armate (Sezione marina);

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il rimorchiatore « Irene » e la pirobetta « 21 » vengono radiati, dal 30 novembre 1960, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1961

GRONCHI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1961
Registro n. 8 Difesa-Marina, foglio n. 206

(1197)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1961.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « R.L.3 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della marina militare;

Visto il decreto ministeriale 5 dicembre 1917, col quale il rimorchiatore « R.L.3 » è stato iscritto nel quadro del naviglio militare dello Stato;

Considerato lo stato del rimorchiatore « R.L.3 », e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico-economico, procedere alla rimessa in efficienza dello stesso, come da verbale n. 2165, in data 20 dicembre 1960, del Consiglio superiore delle forze armate (Sezione marina);

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il rimorchiatore « R.L.3 » viene radiato, dal 31 dicembre 1960, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1961

GRONCHI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1961
Registro n. 8 Difesa-Marina, foglio n. 205

(1198)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 gennaio 1961.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « R.L.9 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della marina militare;

Visto il decreto ministeriale 5 dicembre 1917, col quale il rimorchiatore « R.L.9 » è stato iscritto nel quadro del naviglio militare dello Stato;

Considerato lo stato del rimorchiatore « R.L.9 », e tenuto conto che non è conveniente, per motivi d'ordine tecnico-economico, procedere alla rimessa in efficienza dello stesso, come da verbale n. 2148, in data 6 dicembre 1960, del Consiglio superiore delle forze armate (Sezione marina);

Sulla proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Articolo unico

Il rimorchiatore « R.L.9 » viene radiato, dal 30 novembre 1960, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1961

GRONCHI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1961
Registro n. 8 Difesa-Marina, foglio n. 207

(1196)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 gennaio 1961.

Nomina di componenti il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per il triennio 1961-1963.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 gennaio 1957, n. 33;

Visto il proprio decreto in data 10 gennaio 1961, concernente la rinnovazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per il triennio 1961-1963, con il quale è stata fatta riserva di nominare il secondo rappresentante dei professionisti di cui all'art. 2 lett. *b*) nonchè gli otto membri di cui al n. 3 lett. *g*) dello stesso art. 2 della legge citata;

Vista la designazione del secondo rappresentante dei professionisti effettuata per il tramite del Ministero di grazia e giustizia, dal Consiglio nazionale degli ingegneri;

Viste le nomine effettuate ai sensi dell'art. 2, n. 3 lett. *g*) della legge citata;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

L'ing. Emanuele Finocchiaro Aprile è nominato componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, per il triennio 1961-1963, in rappresentanza dei professionisti.

Art. 2.

Fanno parte del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, per detto triennio, i signori:

1) Borasio avv. Domenico
2) Chieffi dott. Francesco
3) Dalla Chiesa dott. Enzo
4) Donati prof. Antigono
5) Ippolito prof. ing. Felice
6) Lettieri dott. Nicola
7) Mattei ing. Enrico
8) Ravaioli avv. Domenico

nominati ai sensi dell'art. 2 lett. *g)* n. 3 della legge.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 27 gennaio 1961

GRONCHI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1961
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 225

(1241)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1960.

Delimitazione della zona portuale interna di Lenno (località Campo) lago di Como.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Lenno, località Campo (lago di Como) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Lenno, è delimitata secondo la annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria — che comprende i fogli mappali n. 15 e 19 dell'Ufficio tecnico erariale per la provincia di Como — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende la particella 349 (pontile) e uno specchio di acqua antistante al pontile stesso.

Essa è delimitata come segue:

lato *A-B* verso terra: dal limite verso lago delle particelle 583-2473;

dalla linea di foce della Valle detta Perlana;

dal limite verso lago della Piazza detta del Pontile;

dal limite verso lago del piazzale compreso tra la strada Garibaldi e la piazza suddetta;

dal limite verso lago delle particelle 442, 2493, 2494, 441 e 440;

lato *B-C*: da un allineamento lungo m. 65 in prosecuzione verso lago del confine tra le particelle 440 e 2478;

lato *A-D*: da un allineamento lungo m. 60 in prosecuzione verso lago del confine tra la particella 2407 e 583;

lato *C-D*: dalla congiungente gli estremi *C* e *D* degli allineamenti suddetti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente Ispettorato di porto di Como.

Art. 4.

Il presente decreto, con l'annessa planimetria, che ne fa parte integrante, rimane visibile presso il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (Ufficio navigazione interna), presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'Ispettorato di porto di Como.

Roma, addì 10 aprile 1960

Il Ministro per i trasporti
SULLO

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
MAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1961
Registro n. 82 bilancio Trasporti, foglio n. 109

(1246)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1960.

Valore, caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo commemorativo di Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, nel 350° anniversario della morte.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1960, n. 1245, in base al quale si provvede all'emissione di un francobollo commemorativo di Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, nel 350° anniversario della morte;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo di cui alle premesse, emesso nel valore di L. 25, è stampato in calcografia su carta bianca, liscia, non filigranata. Il formato carta è di mm. 30 x 40; il formato stampa di mm. 27 x 37; la dentellatura è formata da n. 14 dentelli su due centimetri.

La vignetta è costituita da un rettangolo lineare che racchiude l'effige a mezzo busto del Caravaggio, vista di tre quarti, su fondino sfumato, ricavato da un disegno a matita di Ottavio Lioni.

Nella parte superiore del francobollo, vi sono agli angoli, le annualità « 1610 » e « 1960 », che racchiudono al centro la leggenda « Caravaggio » in carattere pieno su fondo chiaro; in basso, spiccano in chiaro sulla vignetta, il valore del francobollo « L. 25 » a sinistra, e la leggenda « Poste Italiane » nella base.

Colore: arancione.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1961 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1962.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 novembre 1960

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPALLINO

Il Ministro per il tesoro
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *gennaio* 1961
Reg. n. 02 *Uff. risc. pos. tel., foglio n.* 349. — VENTURA SIGNORETTI

(1215)

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1961.

Modifiche alle piante organiche del personale di dattilografia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti i decreti ministeriali 29 marzo 1960 e 21 ottobre 1960;

Visto l'art. 7, ultimo comma, della legge 27 dicembre 1956, n. 1444;

Ritenuta la necessità di aumentare le piante organiche del personale di dattilografia delle Corti di appello di Bologna, Genova e Napoli, dei Tribunali di Chiavari, Genova, Roma e Torino, della Procura della Repubblica di Verona nonchè della Pretura di Roma, e di sopprimere, pertanto, un posto di dattilografo nella Pretura di Sampierdarena e quello in uffici di pretura di minore importanza;

Decreta:

Art. 1.

Il posto di dattilografo nelle Preture di Alghero, Almenno San Salvatore, Arzignano, Bono, Borgomanero, Clusone, Isola della Scala, Oderzo, Petilia Policastro, Pontedecimo, Rapallo, Recco e Sestri Ponente è soppresso.

Art. 2.

Le piante organiche del personale di dattilografia degli uffici sottoindicati sono modificate come appresso:

Corte di appello di Bologna: da 5 a 7;
Corte di appello di Genova: da 5 a 6;
Corte di appello di Napoli: da 14 a 16;
Tribunale di Chiavari: da 1 a 2;
Tribunale di Genova: da 11 a 13;
Tribunale di Roma: da 50 a 53;
Tribunale di Torino: da 15 a 16;
Procura della Repubblica di Verona: da 1 a 2;
Pretura di Roma: da 42 a 43;
Pretura di Sampierdarena: da 2 a 1.

Restano così modificati i decreti ministeriali 29 marzo 1960 e 21 ottobre 1960 relativamente agli uffici indicati negli articoli 1 e 2 del presente decreto.

Roma, addì 20 gennaio 1961

Il Ministro: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1961
Registro n. 19 *Grazia e giustizia, foglio n.* 278. — BOVIO

(1260)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1961.

Liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa di consumo ed agricola « L'Alleanza », con sede in Villafranca Lunigiana (Massa Carrara) e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della revisione ordinaria eseguita alla Società cooperativa di consumo e agricola « L'Alleanza », con sede in Villafranca Lunigiana (Massa Carrara), dalle quali si rileva che le attività dell'ente predetto sono insufficienti per il pagamento dei debiti;

Sentito in via d'urgenza il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di assoggettare la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La Cooperativa di consumo e agricola « L'Alleanza », con sede in Villafranca Lunigiana (Massa Carrara), costituita in data 25 aprile 1952 con atto n. 882/500 di repertorio del notaio dott. Mario Angella, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

L'avv. Bruno Cattini, residente in Pontremoli, è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1961

Il Ministro: SULLO

(1261)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un relitto fluviale del torrente Bastia, in comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria).

Con decreto 27 dicembre 1960, n. 1942, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del relitto fluviale del torrente Bastia, in comune di Montebello Jonico (Reggio Calabria), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n. 24, di mq. 475, ed indicato nella planimetria rilasciata il 30 giugno 1959, in scala 1:2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1045)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di San Sostene ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 372, l'Amministrazione comunale di San Sostene (Catanzaro) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1229)

Autorizzazione al comune di Montefalcione ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 22 luglio 1960, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 368, l'Amministrazione comunale di Montefalcione (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 8.640.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1236)

Autorizzazione al comune di Pontinia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 28 ottobre 1960, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 382, l'Amministrazione comunale di Pontinia (Latina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 17.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1235)

Autorizzazione al comune di Senigallia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 14 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 366, l'Amministrazione comunale di Senigallia (Ancona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 192.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1237)

Autorizzazione al comune di Santa Maria Nuova ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1961, registro n. 3 Interno, foglio n. 365, l'Amministrazione comunale di Santa Maria Nuova (Ancona) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 12.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1238)

Autorizzazione al comune di Assisi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 20 dicembre 1960, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1961, registro n. 5 Interno, foglio n. 144, l'Amministrazione comunale di Assisi (Perugia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 52.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(1298)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua oligo-minerale naturale denominata « Cappuccio »

Con decreto n. 744 del 31 gennaio 1961, la Regione Trentino-Alto Adige, e per essa l'Azienda speciale di gestione delle Terme di Levico-Vetriolo, con sede in Levico, istituita con legge regionale 29 luglio 1959, n. 8, è autorizzata alla libera vendita ad uso di bevanda, dell'acqua oligo-minerale naturale denominata « Cappuccio » che sgorga in località Vetriolo nel comune di Levico (Trento).

L'acqua sarà venduta in bottiglie di vetro verde, di tipo corrente della capacità di un litro e di mezzo litro, contrassegnate da etichette rettangolari delle dimensioni rispettivamente di mm. 200 x 110 e mm. 180 x 100, stampate in caratteri neri su fondi di colore grigio, e divise in tre riquadri.

Nel riquadro centrale si legge dall'alto in basso: « Acqua oligo-minerale naturale Cappuccio », delle Terme demaniali regionali di Levico-Vetriolo. Nella parte inferiore è stampato: Le stazioni balneo-climatiche di Levico-Vetriolo, situate nel cuore della regione dolomitica, sono importanti anche per la presenza di famose acque arsenicali ferruginose, particolarmente indicate nella cura degli esaurimenti nervosi. In fondo gli estremi del presente decreto di autorizzazione.

Nel riquadro di sinistra sono riportati il giudizio di purezza batteriologica formulato in data 20 gennaio 1957 dal prof. Giovanardi Augusto, direttore dell'Istituto di igiene dell'Università di Milano, le indicazioni cliniche riconosciute nel novembre 1957 dal prof. A. Gasbarrini della Clinica medica della Università di Bologna, e le indagini farmacologiche eseguite dal prof. P. Di Mattei, direttore dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Roma.

Nel riquadro di destra sono riportati i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua, secondo l'analisi in data 3 settembre 1956 eseguita dal prof. G. Bragagnolo dell'Istituto di idrologia medica dell'Università di Milano; in fondo la frase « Imbottigliata come sgorga dalla sorgente ».

L'acqua minerale verrà addotta mediante apposita tubazione in acciaio sistemata in un canale di muratura ispezionabile, dalla sorgente allo stabilimento costruito in prossimità della stazione ferroviaria e verrà imbottigliata come sgorga dalla sorgente. La chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi corona in modo da evitare alterazione o sostituzione dell'acqua minerale.

La zona di protezione della sorgente, delimitata sulla planimetria allegata alla domanda sarà recintata con filo spinato fissato a paletti di cemento armato, e verrà eseguita la canalizzazione delle acque superficiali sull'area immediatamente a monte per una lunghezza di m. 60 e la profondità di m. 80.

(1149)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre invece dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B.T.N. 5 % (1959)	7562	1.250 —	Aiazzi Giovanni Dante Pietro Maria fu Fernando, minore sotto la patria potestà della madre *Tessitore Caterina* fu Pietro ved. Aiazzi, dom. in Aosta	Aiazzi Giovanni Dante Pietro Maria fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Tessiore Catterina* fu Pietro, ved. Aiazzi, dom. in Aosta
Id.	7563	1.250 —	Intestazione come sopra, usufrutto vitalizio spettante a *Tessitore Caterina* fu Pietro ved. Aiazzi, dom. in Aosta	Intestazione come sopra, usufrutto vitalizio spettante a *Tessiore Catterina* ved. Aiazzi, dom. in Aosta
B.T.N. 5 % (1960)	451	250 —	Proserpio *Angelo Emilio* fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre Cernuschi Carlotta ved. Proserpio, dom. a Como	Proserpio *Emilio Angelo* fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre, ecc., come contro
Rendita 5 % (1935)	120043	600 —	Mandrile Carolina fu *Giovanni Battista* maritata Catera, dom. a Putignano (Bari)	Mandrile Carolina fu *Battista* maritata Catera, dom. a Putignano (Bari)
B.T.N. 5 % (1959)	7221	1.000 —	Cortese *Maria Alfonsina* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Maddaloni usufrutto vitalizio a Cortese Giuseppe di Giuseppe	Cortese *Alfonsina Maria* di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, ecc., come contro
Red. 3,50 % (1934)	525015	700 —	Abenante Edvige fu Delfino moglie di Miranda Gaetano, dom. a San Giuseppe Vesuviano (Napoli) vincolata per la nuda proprietà, come dote costituita alla titolare, e con vincolo di usufrutto a favore di Rossi *Maria Domenica* fu Alfonso, dom. in Sarno (Salerno)	Intestazione come contro, con vincolo di usufrutto a favore di Rossi *Domenica* fu Alfonso, dom. in Sarno (Salerno)
Rendita 5 % (1935)	36990	455 —	Massazza Maria Vittoria fu Pietro, moglie di Cesarini Cesare, dom. in Novara, usufrutto vitalizio a Filippini *Teresa* fu Gaetano, nubile, dom. in Novara	Intestazione come contro, con usufrutto vitalizio a Filippini *Maria Teresa* fu Gaetano, nubile, dom. in Novara
Id.	36991	95 —	Come sopra	Come sopra
B.T.N. 5 % (1966)	56	5.250 —	*Quinto Giuseppe* nato a Torino il *23 gennaio 1948*, minore sotto la patria potestà della madre *Pellisero* Teresa ved. Quinto, nata a Bologna il 15 ottobre 1909, dom. in Torino	*Quinto di Cameli Giuseppe* nato a Torino il *23 gennaio 1938*, minore sotto la patria potestà della madre *Pellissero* Teresa ved. Quinto, nata a Bologna il 15 ottobre 1909, dom. in Torino
Id.	224	4.500 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	25858	270 —	Diverio Giannina di *Battista*, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Brusino (Novara)	Diverio Giannina di *Giovanni Battista*, minore, ecc. come contro
Ric. 3,50 % (Serie 106ª)	898	910 —	Rigamonti Carla ed Angela fu *Roberto*, minori sotto la patria potestà della madre Bonacina Maria di Germano ved. Rigamonti, dom. a Como	Rigamonti Carla ed Angela fu *Basilio Roberto*, minori, sotto la patria potestà della madre Bonacina Maria di Germano ved. Rigamonti, dom. a Como
Id.	899	490 —	Intestazione come sopra, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bonacina Maria di Germano ved. Rigamonti	Intestazione come sopra, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Bonacina Maria di Germano ved. Rigamonti
Id.	901	105 —	Rigamonti Angela fu *Roberto*, minore sotto la patria potestà della madre Bonacina Maria di Germano, ecc.	Rigamonti Angela fu *Basilio Roberto*, minore sotto la patria potestà della madre Bonacina Maria di Germano, ecc.
B.T.N. 5 % (1959)	7072	2.750 —	Leone *Maria* fu Ferdinando, moglie di Castellari Silvestro vincolato per dote	Leone *Angela Maria* fu Ferdinando, ecc. come contro
B.T.N. 5 % (1960)	959	1.750 —	Santarelli *Vittoria-Maria*, Ferdinando e Liliana di Umberto, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di quest'ultimo, dom. a San Severino Marche (Macerata)	Santarelli *Maria*, Ferdinando e Liliana di Umberto, ecc., come contro

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	184627	388 —	*Amedei* Natale fu Augusto, minore sotto la patria potestà della madre Stocchi *Marianna* fu Pasquale ved. *Amedei*, dom. in Roma	*Amadei* Natale fu Augusto, minore sotto la patria potestà della madre Stocchi *Maria* ved. *Amadei*, dom. in Roma
Rendita 5 % (1935)	176744	320 —	Ferraiolo Ugo fu Alfredo, dom. a Napoli, usufrutto vitalizio a *Pangrazio* Angelica fu Domenico Eduardo ved. Ferraiolo Alfredo, dom. a Napoli	Ferraiolo Ugo fu Alfredo, dom. a Napoli, usufrutto vitalizio a *Pangrazi* Angelica fu Domenico Eduardo ved. Ferraiolo Alfredo, dom. a Napoli

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano presentate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 17 febbraio 1961

Il direttore generale: GRECO

(1130)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 50

Corso dei cambi del 1° marzo 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,76	622,85	622,75	622,80	622,80	622,79	622,855	622,70	622,70	622,70
$ Can	630,83	629,50	630,35	630,50	630,05	629,91	630,60	629,80	629,70	630 —
Fr. Sv.	143,66	143,70	143,69	143,7275	143,70	143,68	143,725	143,70	143,65	143,70
Kr. D.	90,05	90,03	90,05	90,045	90 —	90,05	90,065	90 —	90,04	90,05
Kr. N.	86,97	86,97	87,02	86,985	86,95	86,98	86,985	87 —	86,98	86,98
Kr. Sv.	120,40	120,45	120,47	120,49	120,50	120,44	120,51	120,40	120,46	120,40
Fol.	164,04	164 —	164,05	164,05	164 —	164,04	164,05	164,10	164,01	164 —
Fr. B.	12,45	12,452	12,455	12,457	12,4525	12,46	12,456	12,45	12,45	12,455
Fr. Fr. (N.F.)	127,10	127,09	127,12	127,105	127,10	127,10	127,11	127 —	127,08	127,08
Lst.	1740,90	1741,10	1741 —	1741 —	1740,75	1741 —	1741,05	1740,80	1740,80	1741 —
Dm. occ.	149,32	149,37	149,36	149,355	149,35	149,36	149,365	149,30	149,35	149,35
Scell. Austr.	23,90	23,905	23,91	23,90375	23,90	23.90	23,905	23,90	23,90	23,905

Media dei titoli del 1° marzo 1961

Rendita 3,50 % 1906	81,725
Id. 3,50 % 1902	78 —
Id. 5 % 1935	108,50
Redimibile 3,50 % 1934	99,575
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,525
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,40
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	99,175
Id. 5 % 1936	102,525
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,925
Id. 5 % (Beni Esteri)	99,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	102,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,475
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,85
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,975
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	103,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,375
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,775

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 1° marzo 1961

1 Dollaro USA	622,827
1 Dollaro canadese	630,55
1 Franco svizzero	143,726
1 Corona danese	90,055
1 Corona norvegese	86,985
1 Corona svedese	120,50
1 Fiorino olandese	164,05
1 Franco belga	12,453
1 Franco nuovo (N.F.)	127,107
1 Lira sterlina	1741,025
1 Marco germanico	149,36
1 Scellino austriaco	23,904

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti ministeriali in data 2 gennaio 1961, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamato dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale d'esproprio		Decreto di liquidazione indennità				Decreto ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
						Gazzetta Ufficiale			Registrazione alla Corte dei cont.	Reg. Agric.					
		Data	N.	Numero	Data	N.	Data	Data 2-1-1961 N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Maremma tosco-laziale														
1	CALISTI Ciro fu Domenico . .	29-11-52	2767	D. M. 3355/1259	9- 8-57	269	30-10-57	6220/4124	6- 2-61	3	311	865.000	335.000	Banca Naz. Lavoro Sede di Roma	Roma
2	FERRAIOLI Marianna di Gaetano	29-11-52	2853	D. M. 3358/1262	9- 8-57	269	30-10-57	6221/4125	6- 2-61	3	310	10.475.000	3.850.000	Id.	Id.
3	FULVI Giulio fu Antonio . .	27- 5-52	832	D. M. 4016/1920	10- 3-58	124	24- 5-58	6222/4126	6- 2-61	3	309	335.000	140.000	Id.	Id.
4	FULVI Sante fu Antonio . . .	6- 9-52	1415	D. M. 4017/1921	10- 3-58	124	24- 5-58	6223/4127	6- 2-61	3	308	1.925.000	775.000	Id.	Id.
5	HUBNER Bianca Maria fu Enrico	29-11-52	2783	D. P. R.	4- 2-55	91	20- 4-55	6224/4128	6- 2-61	3	307	545.000	210.000	Id	Id.
6	MONTI GUARNIERI Mario fu Stanislao	29-11-52	2897	D. M. 3443/1347	22-10-57	18	23- 1-58	6225/4129	6- 2-61	3	306	6.345.000	2.130.000	Id.	Id.
7	OLIVIERI Oliviero fu Sante . .	26-10-52	1935	D. M. 2796/700	3- 4-57	141	5- 6-57	6226/4130	6- 2-61	3	305	1.790.000	710.000	Id.	Id.
8	OLIVIERI Oliviero fu Sante . .	18-12-52	3530	D. M. 2835/739	3- 4-57	141	5- 6-57	6227/4131	6- 2-61	3	304	155.000	60.000	Id.	Id.
9	PORTA Antonio fu Girolamo .	27-12-52	3981	D. M. 2538/442	19- 2-57	117	8- 5-57	6228/4132	6- 2-61	3	303	10.570.000	3.875.000	Id.	Id.
10	RAMELLA Guido fu Giuseppe	29-11-52	2716	D. M. 4442/2346	3- 5-58	168	14- 7-58	6229/4133	6- 2-61	3	302	1.535.000	555.000	Id.	Id.
11	SOCIETÀ IMMOBILIARE AGRICOLA FORESTALE, con sede in Milano	29-11-52	2829	D. M. 5747/3651	24-11-59	16	21- 1-60	6230/4134	6- 2-61	3	301	7.350.000	2.895.000	Id.	Id.
12	ZOPFI Alfredo e Giovacchino, fratelli, fu Alfredo	28-12-52	4056	D. M. 4774/2678	26- 7-58	258	24-10-58	6231/4135	6- 2-61	3	300	6.345.000	2.305.000	Id.	Id.

Roma, addì 16 febbraio 1961

Visto, p. *Il Ministro* SCARANTINO

(1101)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma originale di laurea

Il dott. Luigi Cantamesse, nato a Lodi (Milano) il 5 aprile 1908, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza, conseguito presso la Università cattolica del Sacro Cuore di Milano il 10 dicembre 1931.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università cattolica di Milano.

(1255)

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Giovanni Micheli, nato a Codognè (Treviso) il 4 novembre 1923, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in farmacia conseguito presso l'Università di Modena il 25 novembre 1949.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Modena.

(1188)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicati

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (8 febbraio 1961) il Bollettino n. 2 della provincia di Trento, contenente i sottoindicati contratti, pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto aziendale 30 giugno 1958 per il personale impiegatizio ed appartenente a categorie gerarchicamente inferiori del ramo credito della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto, integrativo della Convenzione modificativa ed aggiuntiva al Contratto collettivo nazionale di lavoro 28 febbraio 1941 stipulata il 14 ottobre 1953.

2. — Contratto aziendale 6 novembre 1958, integrativo del Contratto collettivo nazionale di lavoro 16 dicembre 1953, per la categoria funzionari della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto.

3. — Accordo aziendale 21 maggio 1956 per il trattamento di quiescenza per il personale della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto.

4. — Accordo economico aziendale 26 febbraio 1957 per il personale della Sezione credito della Cassa di risparmio di Trento e Rovereto.

(1247) *Il Ministro*: SULLO

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (20 febbraio 1961) il Bollettino n. 8 della provincia di Novara, contenente i sottoindicati atti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e legge 1° ottobre 1960, n. 1027:

1. — Accordo 15 ottobre 1950 per l'assistenza farmaceutica ai lavoratori agricoli della provincia di Novara.

2. — Lodo arbitrale emesso dal prefetto della provincia di Novara in data 13 aprile 1951 per la ripartizione tra gli agricoltori ed i lavoratori agricoli del contributo per la giornata lavorativa da versarsi all'I.N.A.M. ai fini della assistenza farmaceutica a favore delle categorie dei lavoratori privi della stessa.

(1248) *Il Ministro*: SULLO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL LAZIO

Concorso nazionale per l'ideazione e realizzazione di opere artistiche da eseguire nell'edificio sede dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Roma.

IL PROVVEDITORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 1534;

Viste le leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 237;

Visto il decreto ministeriale 2791 in data 27 maggio 1958, registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1958, registro n. 31, foglio n. 78, con il quale è stato approvato il progetto per la costruzione dell'edificio sede dell'Istituto di farmacologia dell'Università di Roma;

Che in detto edificio dovranno essere eseguite alcune opere d'arte ai sensi delle succitate leggi n. 237 e n. 717;

Considerato che l'importo delle opere da eseguire supera la somma di lire duemilioni per cui è necessario bandire tra artisti italiani un concorso per la ideazione ed esecuzione delle opere stesse;

Visto il relativo bando di concorso;

A termini della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato il bando di concorso nazionale, tra artisti italiani per l'ideazione e realizzazione di opere artistiche da eseguire nell'edificio sede dell'Istituto di farmacologia del-dell'Università di Roma.

Art. 2.

Il presente decreto con l'allegato bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1960

Il provveditore: REGGIANI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione presso il Ministero dei lavori pubblici, addì 3 dicembre 1960
Registro n. 3 Provveditorato alle opere pubbliche, foglio n. 224

BANDO DI CONCORSO

Art. 1.

Il Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio bandisce un concorso pubblico fra gli artisti italiani per la ideazione ed esecuzione delle opere d'arte appresso indicate destinate alla decorazione del nuovo Istituto di farmacologia dell'Università di Roma.

Descrizione delle opere:

Opera 1ª - Pannello scultoreo a rivestimento della parete dell'atrio d'ingresso principale, delle dimensioni approssimative di m. 30 di lunghezza per 3 di altezza, modellato a bassorilievo in legno mogano od in altre essense di legni forti da campionare.

E' esclusa ogni soluzione figurativa dell'opera.

Il pannello dovrà essere fissato alla parete previa disposizione di intelaiatura in legno e dovrà essere trattato con adeguate vernici protettive trasparenti.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1:20.

E' richiesto inoltre un particolare al vero delle dimensioni di m. 1 x 1,50.

Opera 2ª - Scultura non figurativa in travertino delle dimensioni approssimative di m. 2 x 1 x 1 con prevalente sviluppo orizzontale da sistemarsi sul tappetto erboso del patio.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1:5.

Opera 3ª - Scultura non figurativa delle dimensioni di m. 1,70 x 0,60 per un'altezza di m. 0,80 da poggiare direttamente sul pavimento dell'atrio ai laboratori con funzione di transenna.

Le strutture e i materiali resistenti sono a scelta dell'artista ma dovranno da questi essere chiaramente indicati al momento della presentazione del bozzetto.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1:5.

Opera 4ª - Cippo murario da situarsi di fianco all'ingresso dell'Istituto rivestito da 4 lastre di pietra basaltica, delle dimensioni di m. 1,60 x 1,00 di altezza, con la scritta in rilievo « Farmacologia ».

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1:5.

Art. 2.

Al concorso potranno partecipare gli artisti, senza altra limitazione che il possesso della cittadinanza italiana.

Art. 3.

Ogni artista potrà concorrere per una o più opere e per ciascuna di esse dovrà presentare un bozzetto delle dimensioni specificate nella descrizione di cui al precedente art. 1.

Ciascun bozzetto dovrà portare la seguente intestazione generale: « Concorso per la ideazione delle opere d'arte destinate alle decorazioni del nuovo Istituto di farmacologia dell'Università di Roma » e la indicazione (secondo la elencazione di cui all'art. 1) del numero d'ordine dell'opera cui il bozzetto si riferisce.

Ogni elaborato dovrà essere firmato e dovrà essere accompagnato da una dichiarazione pure firmata redatta in carta da bollo da L. 200 la quale dovrà contenere la esplicita affermazione che è stata presa esatta cognizione, accettandole pienamente, di tutte le condizioni contenute nello schema di lettera d'impegno allegata al presente bando ai sensi del successivo art. 8.

In detta dichiarazione si dovrà altresì affermare che il compenso per la esecuzione dell'opera indicata all'art. 6 viene considerato a tutti gli effetti pienamente remunerativo di tutti gli oneri e condizioni specificati nella citata lettera d'impiego.

Art. 4.

Gli elaborati dovranno pervenire a cura, spese e rischio dei concorrenti, al Provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Lazio, Roma via Monzambano 10, entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il termine non sarà prorogabile.

Gli elaborati che dovessero pervenire all'indirizzo suddetto dopo trascorso il termine sopraindicato non saranno presi in esame, ma trattenuti a disposizione degli autori fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso.

Decorsa detta scadenza il Provveditorato non risponderà degli elaborati non ritirati.

Art. 5.

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una Commissione che sarà formata secondo le vigenti disposizioni di legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 6.

La Commissione giudicatrice formerà per ogni opera la graduatoria degli elaborati, con esclusione di quelli ritenuti non idonei, restando precisato che l'elaborato che risulterà al primo posto sarà dichiarato vincitore.

I criteri di giudizio saranno insindacabilmente fondati sull'esame dei singoli bozzetti nell'intento di assicurare la migliore riuscita dell'opera.

Gli artisti presentatori dei bozzetti vincitori si dovranno intendere compensati con l'affidamento della esecuzione dell'opera.

Ad essi verrà corrisposto, con le modalità di pagamento indicate nello schema di lettera d'impegno allegata al presente bando ai sensi del successivo art. 8, il compenso a fianco di ciascuna opera appresso indicata:

Opera 1ª: (lire quattromilioni) L. 4.000.000;
Opera 2ª: (lire duemilioni) L. 2.000.000;
Opera 3ª: (lire unmilione) L. 1.000.000;
Opera 4ª: (lire cinquecentomila) L. 500.000.

Detti compensi sono comprensivi di tutti gli oneri specificati nella citata lettera d'impegno.

Nessun compenso verrà corrisposto e per nessun motivo, agli artisti presentatori dei bozzetti non vincitori.

Qualora ad insindacabile giudizio della Commissione nessuno dei bozzetti presentati, per una o più opere sia ritenuto meritevole di realizzazione, l'Amministrazione si riserva la facoltà più ampia di provvedere a questo come meglio crederà.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 7.

I bozzetti non prescelti rimarranno di proprietà dei rispettivi autori e dovranno essere ritirati entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso. Quelli prescelti rimarranno invece di proprietà dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

Art. 8.

I vincitori dovranno presentare, entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'esito del concorso, il certificato di cittadinanza italiana ad attestazione del requisito richiesto all'art. 1 del presente bando.

Ad essi sarà affidato l'incarico della esecuzione delle opere sulla base delle condizioni indicate in uno schema di lettera di impegno che è allegato al presente bando e di cui, previa specificazione dell'opera cui l'artista intenda concorrere, potrà essere richiesta copia all'Ufficio speciale del Genio civile per le opere edilizie della Capitale in via Monzambano n. 10, direttamente o a mezzo di incaricato.

A richiesta detto Ufficio invierà a mezzo raccomandata lo schema di cui sopra, ma non risponderà di eventuali ritardi o disguidi.

Presso lo stesso Ufficio potranno essere assunte tutte le informazioni e precisazioni ritenute utili e si potranno altresì richiedere copie dell'esistente disegno (pianta) con la indicazione degli ambienti nei quali le opere dovranno essere collocate.

Art. 9.

La partecipazione al concorso impone l'accettazione incondizionata da parte dei concorrenti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1240)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione della relazione della Commissione giudicatrice e graduatoria del concorso a dodici posti di direttore di 1ª classe nelle Soprintendenze alle antichità e belle arti.

Nel Bollettino ufficiale n. 4 del 26 gennaio 1961 del Ministero della pubblica istruzione è stata pubblicata la relazione della Commissione giudicatrice e graduatoria del concorso a dodici posti di direttore di 1ª classe nelle Soprintendenze alle antichità e belle arti, bandito con i decreti ministeriali 14 dicembre 1959 e 20 aprile 1960.

(1215)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego civile della carriera esecutiva presso il Ministero delle finanze spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, Marina, Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia, interno ed agricoltura e foreste. (Circolare 15 febbraio 1961).

Sono disponibili presso il Ministero delle finanze, nel ruolo della carriera esecutiva del Catasto e dei servizi tecnici erariali n. 33 (trentatre) posti di computista o disegnatore spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, Marina, Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia, interno ed agricoltura e foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in pos-

sesso dei prescritti requisiti di cui è cenno nel secondo comma dell'art. 352 delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda, su carta da bollo da L. 200 (duecento), nella quale essi dovranno obbligarsi di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito, Marina ed Aeronautica dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 10 (dieci) dalla data di presentazione, trasmesse dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate della prescritta copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Le domande presentate dai sottufficiali dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia, interno ed agricoltura e foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio, alle rispettive Amministrazioni centrali che provvederanno a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), entro il termine massimo di giorni 20 (venti), da quello fissato per la presentazione delle domande.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali dell'Esercito, Marina ed Aeronautica che, alla data della domanda, abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Parimenti non hanno titolo a concorrere ai medesimi posti i sottufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza che, alla data della domanda, abbiano acquisito diritto a pensione vitalizia per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate al primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta agli assegni iniziali della qualifica di computista o disegnatore, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, tra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad anno) dei quali sono provvisti e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

p. *Il Ministro*: PUGLIESE

(1262)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso a venti posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale delle Ferrovie dello Stato con assegnazione alla sede centrale del Servizio materiale e trazione in Firenze, indetto con i decreti ministeriali 11 maggio 1960, n. 6041 e 14 dicembre 1960, n. 2402.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6041, registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1960, registro n. 41 bilancio Trasporti, foglio n. 10, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 182 del 26 luglio 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a sette posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato con assegnazione alla sede centrale del Servizio materiale e trazione in Firenze;

Visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1960, n. 2402, registrato alla Corte dei conti addì 2 gennaio 1961, registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 61, con il quale sono stati riaperti i termini ed elevato a venti il numero dei posti per il concorso di cui sopra;

Delibera:

Le prove scritte del pubblico concorso a venti posti di segretario tecnico in prova, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma alle ore 7,30 dei giorni 10, 11, 12 e 13 aprile 1961 presso i locali della Fiera di Roma - Quartiere fieristico, via dell'Accademia Pontaniana, angolo via Cristoforo Colombo.

Roma, addì 24 febbraio 1961

Il direttore generale: RISSONE

(1266)

Diario delle prove scritte del concorso a quarantadue posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale delle Ferrovie dello Stato fra periti industriali capi tecnici, specializzazione meccanici-elettricisti, ramo elettricisti, per le necessità del Servizio impianti elettrici, indetto con i decreti ministeriali 11 maggio 1960, n. 6040 e 14 dicembre 1960, n. 2403.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6040, registrato alla Corte dei conti addì 18 giugno 1960, registro n. 41, bilancio Trasporti, foglio n. 9, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 182 del 26 luglio 1960, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a quindici posti di segretario tecnico in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, fra periti industriali capi tecnici, specializzazione meccanici-elettricisti, ramo elettricisti, per le necessità del Servizio impianti elettrici;

Visto il decreto ministeriale 14 dicembre 1960, n. 2403, registrato alla Corte dei conti addì 2 gennaio 1961, registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 62, con il quale sono stati riaperti i termini ed elevato a 42 il numero dei posti per il concorso di cui sopra

Delibera:

Le prove scritte del pubblico concorso a quarantadue posti di segretario tecnico in prova, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma alle ore 7,30 dei giorni 6, 7 e 8 aprile 1961 presso i locali della Fiera di Roma - Quartiere fieristico, via dell'Accademia Pontaniana, angolo via Cristoforo Colombo.

Roma, addì 24 febbraio 1961

Il direttore generale: RISSONE

(1267)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Firenze al 30 novembre 1959.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 603 del 16 febbraio 1960, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante in comune di Vicchio del Mugello, provincia di Firenze, alla data del 30 novembre 1959;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito degli idonei nel concorso per il posto di veterinario condotto del comune di Vicchio del Mugello, vacante alla data del 30 novembre 1959;

1. Ficini Leopoldo . . . punti 65,483
2. Crini Nello . . . » 64,008
3. Bartali Erasmo . . . » 63,805
4. Leardi Sergio . . . » 61,850
5. Matteucci Pier Giuseppe . . . » 61,223
6. Mannini Pier Luigi . . . » 57,983
7. Paci Innocenti Ildebrando . . . » 55,725
8. Lasagna Guido . . . » 50,865
9. Guerrieri Etnio . . . » 47,799
10. Gambetti Armando . . . » 47,037
11. Patrizi Renzo . . . » 47,000
12. Cardarelli Giuseppe . . . » 46,906
13. Jannacci Giuseppe, nato l'11 dicembre 1925 » 45,500
14. Marraghini Mauro, nato il 16 settembre 1933 . . » 45,500
15. Galli Silvio . . . » 44,500
16. Manfredini Pier Giorgio . . . » 44,000
17. Camilli Sergio . . . » 43,921
18. Rossi Gianluigi . . . » 43,918
19. Roberti Renzo . . . » 43,575
20. Marangoni Serafino . . . » 43,500
21. Dolci Giuseppe . . . » 43,451
22. Rossini Enrico . . . » 43,000
23. De Majo Franco, nato il 1° febbraio 1929 » 41,500
24. Cattani Francesco, nato il 7 febbraio 1931 » 41,500
25. Bragazzi Giovanni Giuseppe » 41,000
26. Corbellini Arnaldo . . . » 40,500
27. Morresi Ennio . . . » 40,287
28. Benedetti Alfonso, nato il 8 maggio 1929 » 40,000
29. Benedetti Marcello, nato il 8 febbraio 1933 » 40,000
30. Prati Giancarlo . . . » 39,930
31. Montali Rolando . . . » 39,500
32. Sergi Domenico . . . » 39,389
33. Corvatta Mariano, nato il 13 aprile 1926 » 39,000
34. Grandini Pier Luigi, nato il 16 settembre 1929 . » 39,000
35. Ceccatelli Giorgio, nato il 30 aprile 1922 » 38,500
36. Burgassi Canzio, nato il 10 maggio 1925 . » 38,500
37. Maggi Emilio, nato il 17 giugno 1930 . » 38,500
38. Santini Floriano . . . » 38,333
39. Cappelli Dario, nato il 23 agosto 1933 . » 38,000
40. Tunioli Luigi, nato il 23 settembre 1933 » 38,000
41. Gregori Giuseppe, nato il 9 maggio 1924 » 37,500
42. Poli Bruno, nato il 5 aprile 1929 » 37,500
43. Braganti Riccardo . . . » 37,000
44. Bonvento Cirillo, nato il 24 agosto 1931 . » 36,500
45. Campana Glauco, nato il 2 maggio 1933 » 36,500
46. Burelli Sergio . . . » 36,000
47. Miani Mario . . . » 35,000

Firenze, addì 8 febbraio 1961

Il veterinario provinciale: COPPI

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 359 di pari data con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Firenze alla data del 30 novembre 1959, di cui al decreto n. 603 del 16 febbraio 1960;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il dott. Leopoldo Ficini è dichiarato vincitore della condotta del comune di Vicchio del Mugello di cui ai decreti alle premesse citati.

Firenze, addì 8 febbraio 1961

Il veterinario provinciale: COPPI

(1110)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI L'AQUILA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 184 in data 20 gennaio 1961, con il quale l'ostetrica Troiani Assunta veniva assegnata alla condotta ostetrica del comune di Civita d'Antino;

Ritenuto che la predetta ostetrica ha rinunziato alla nomina;

Considerato che in base all'ordine di graduatoria ha diritto di essere assegnata alla sopraindicata condotta l'ostetrica Tomei Uliana;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Civita d'Antino è assegnata all'ostetrica Uliana Tomei.

Il sindaco del comune di Civita d'Antino è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio ed a quello del Comune interessato.

L'Aquila, addì 10 febbraio 1961

Il medico provinciale: MOROSI

(1171)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI SAVONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 2406 del 30 gennaio 1960, con il quale veniva bandito pubblico concorso per la copertura dei posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1959;

Visti i verbali depositati dalla Commissione giudicatrice;

Ritenuta la regolarità delle operazioni della Commissione anzidetta;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata, nelle seguenti risultanze, la graduatoria dei concorrenti formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso di cui in narrativa:

1. Leoni Carolina . . . punti 60,609
2. Parodi Rosa . . . » 60,250
3. Bucciarelli Severina . . . » 59,093
4. Camoirano Maria . . . » 57,609
5. Core Matilde . . . » 57,312
6. Tattanelli Graziella . . . » 56,890
7. Confettoni Norina . . . » 56,640
8. Agnese Mirella . . . » 56,484
9. Pasini Miria . . . » 52,937
10. Passera Franca . . . » 52,796
11. Novelli Anilj . . . » 52,687
12. Saracco Orsola . . . » 51,346
13. Averame Alda . . . » 51,312
14. Pizzorno Valeria . . . » 50,734
15. Maggiari Stefania . . . » 50,296
16. Besio Giovanna . . . » 47,078
17. Pierattini Anita . . . » 45,687
18. Bovio Giuliana . . . » 44,125
19. Dania Carla . . . » 36,000
20. Milesi Giuditta . . . » 35,000

Savona, addì 14 febbraio 1961

Il medico provinciale: CAPUTO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2406 in data 14 febbraio 1961, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1959;

Viste le preferenze indicate dalle candidate nelle loro domande di ammissione al concorso;

Considerato che non avendo la seconda classificata, ostetrica Parodi Rosa, indicato nella domanda la sede di Urbe, la stessa deve essere assegnata alla ostetrica Bucciarelli Severina, terza classificata, che ne è la vincitrice;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le candidate sottoindicate, sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco segnate:

1) Leoni Carolina: Albissola Superiore;
2) Bucciarelli Severina: Urbe.

Savona, addì 14 febbraio 1961

Il medico provinciale: CAPUTO

(1173)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CALTANISSETTA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Caltanissetta

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5539 del 10 settembre 1960, con cui venne approvata la graduatoria dei candidati idonei al concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario dei comuni di Delia e Marianopoli;

Visto il proprio decreto n. 5539 del 10 settembre 1960, con cui i primi due graduati dott. Tuttolomondo Libertino e dott. Domanti Luciano vennero dichiarati vincitori del concorso e nominati rispettivamente per i comuni di Delia e Marianopoli;

Considerato che il dott. Tuttolomondo ha fatto pervenire la dichiarazione di rinunzia alla nomina per il comune di Delia ed a quella per il comune di Marianopoli;

Considerato che il dott. Domanti ha fatto pervenire la dichiarazione di rinunzia alla nomina per il comune di Marianopoli;

Visto il proprio decreto n. 5702/5782 del 21 settembre 1960, con cui il dott. Domanti Luciano e la dottoressa Zappalà Francesca vennero dichiarati vincitori del concorso e nominati rispettivamente per i comuni di Delia e Marianopoli;

Considerato che il dott. Domanti Luciano ha fatto pervenire la dichiarazione di rinunzia alla nomina predetta;

Ritenuto che la dottoressa Zappalà Francesca ha fatto pervenire la dichiarazione di rinunzia alla nomina per il comune di Marianopoli ed anche a quella per il comune di Delia;

Visto il proprio decreto n. 6033/6032 del 4 novembre 1960, con cui i dottori Tinebra Serafino e Mistretta Giuseppe vennero dichiarati vincitori del concorso e nominati rispettivamente per i comuni di Delia e Marianopoli;

Considerato che il dott. Mistretta Giuseppe ha fatto pervenire la dichiarazione di rinunzia alla nomina per il comune di Marianopoli;

Visto il proprio decreto n. 6782 del 10 dicembre 1960, con cui il dott. Incorvaia venne dichiarato vincitore del concorso a nominato ufficiale sanitario per il comune di Marianopoli;

Considerato che il dott. Incorvaia Vito ha fatto pervenire la dichiarazione di rinunzia alla nomina per il comune di Marianopoli;

Riconosciuto che per effetto di tale rinunzia si deve provvedere alla assegnazione della sede del comune di Marianopoli, tenuto conto della graduatoria degli idonei;

Visto che il candidato che segue, nella graduatoria degli idonei, ai primi sei graduati è il dott. Ferreri Achille;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente variante della assegnazione delle sedi di cui al concorso citato nelle premesse, in virtù della quale il dott. Ferreri Achille, è dichiarato vincitore del concorso per il posto di ufficiale sanitario del comune di Marianopoli ed è nominato ufficiale sanitario del suddetto Comune.

La nomina è fatta in via di esperimento per un biennio.

Il predetto dovrà assumere servizio entro quindici giorni dalla notifica del presente decreto, sotto la pena di decadenza della nomina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nella «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» e, per otto giorni consecutivi, agli albi della prefettura di questo Ufficio e del Comune interessato.

Caltanissetta, addì 18 febbraio 1961

p. *Il medico provinciale*: SCHILLACI

(1195)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Milano

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 9327/III del 31 dicembre 1957, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Milano;

Visto il decreto prefettizio n. 5766/III del 29 luglio 1958, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Esaminati i verbali dei lavori di Commissione e la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei, secondo l'ordine della votazione conseguita per l'eventuale osservanza, tra l'altro, delle preferenze stabilite dalla legge;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Milano, bandito con il decreto succitato:

1. Suzzi Valli prof. Enea . . . punti 170,539 su 200
2. Bevere prof. Lorenzo . . . . . » 167,113 »

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio e di quello del comune di Milano.

Milano, addì 11 febbraio 1961

Il medico provinciale: MUCCIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1213 dell'11 febbraio 1961, con il quale viene approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso per titoli ed esami al posto di ufficiale sanitario del comune di Milano, bandito con decreto prefettizio n. 9327/III del 31 dicembre 1957;

Ritenuta la opportunità di procedere alla nomina del vincitore del concorso;

Visti gli articoli 36 e 37 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Il prof. Enea Suzzi Valli è dichiarato vincitore del concorso sopradescritto e nominato ufficiale sanitario in prova, del comune di Milano.

Il periodo di esperimento, determinato dalla legge per un biennio, viene ridotto ad un anno, risultando il prof. Enea Suzzi Valli, alla data del bando di concorso, in servizio quale ufficiale sanitario del comune di Rimini con nomina definitiva.

Il prof. Enea Suzzi Valli dovrà assumere servizio presso il comune di Milano entro il 20 marzo p. v.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di quest'Ufficio e di quello del comune di Milano.

Milano, addì 13 febbraio 1961

Il medico provinciale: MUCCIO

(1172)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CATANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 1482 del 10 marzo 1959, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania al 30 novembre 1958;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati che hanno raggiunto il voto minimo per il conseguimento dell'idoneità nel concorso di cui alla premessa:

N.	Candidato		Punti
1.	Finocchiaro Benedetto	punti	48,104
2.	Nicolosi Michele	»	47,336
3.	Musumarra Giovanni	»	47,015
4.	Passaniti Biagio	»	46,245
5.	Azzarello Maria	»	45,584
6.	Di Pasquale Michele	»	45,522
7.	Nicosia Filippo	»	45,500
8.	Mangano Alfio	»	45,200
9.	Grifò Libero Nunziato	»	45,031
10.	Damiano Cono	»	44,804
11.	Finocchiaro Filippo	»	44,351
12.	Buonanno Giuseppe	»	44,322
13.	Lizzio Giovanni	»	44,300
14.	Montes Raffaele	»	44,276
15.	D'Immé Giuseppe	»	43,937
16.	Profeta Natale	»	43,700
17.	Mandolfo Francesco	»	43,242
18.	Fichera Cirino	»	43,068
19.	Bonarrigo Giovanni	»	42,627
20.	Fichera Giuseppe	»	42,274
21.	De Grandi Enzo	»	40,621
22.	Speranza Tomaso	»	40,197
23.	Di Pasquale Giovanni	punti	40,000
24.	Panepinto Ignazio	»	38,620
25.	Greco Angelo	»	38,025
26.	Margaglio Giuseppe	»	37,379
27.	Daidone Antonino	»	36,586
28.	Gussio Francesco	»	36,181
29.	Genovese Giuseppe	»	36,000
30.	Vecchio Egidio	»	35,717
31.	Calaciura Carmelo	»	35,545
32.	Abate Filippo	»	35,534
33.	De Maria Cesare	»	35,325
34.	Miraglia Antonio	»	35,313
35.	Montagna Antonino	»	35,068
36.	Bonura Giovanni	»	35,063
37.	Caruso Natale	»	35,022
38.	Arcidiacono Giuseppe	»	35,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, in quella della Regione siciliana, nonché per otto giorni consecutivi all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Catania e dei Comuni interessati.

Catania, addì 10 febbraio 1961

Il medico provinciale: SCUDERI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio 1482 in data 10 marzo 1959, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, per i seguenti posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catania alla data del 30 novembre 1958:

1. Acireale, frazione Guardia;
2. Castel di Judica;
3. Militello V. Catania;
4. Paternò (Centro);
5. Pedara;

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso predetto;

Viste le domande presentate dai candidati, con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori della condotta medica a fianco di ciascuno indicata:

1. Finocchiaro Benedetto: Paternò (Centro);
2. Nicolosi Michele: Pedara;
3. Passaniti Biagio: Acireale, frazione Guardia;
4. Di Pasquale Michele: Militello in V. Catania;
5. Nicosia Filippo: Castel di Judica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, su quella della Regione siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio del medico provinciale di Catania e dei Comuni interessati.

Catania, addì 10 febbraio 1961

Il medico provinciale: SCUDERI

(1216)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.